

tanti danni , che recano gli uccelli alle campagne . Nè fuffifte , che la gente di contado con sì fatta licenza troppo fi diftraerebbe dalle neceffarie faccende dell' Agricoltura . Abbiamo l'efempio in contrario per gli Stati della Repubblica di Venezia , dove gran caccia fi fa d'uccellami , e non ne rifente pregiudizio la coltura de' campi . L' ufo di farle è quando s' ha dell' ozio , e ful far del giorno , o la fera , o pur la notte . V' ha de' paesi , che per la lor pofitura fcarfeggiano forse d' uccelli : altri all' incontro ne abbondano , fpezialmente dove è il paffaggio d' effi o nell' andare o nel venire da i climi caldi . Ma niuno forse v' ha , che non foffra il guaflo delle Passere , de gli Storni e d' altri fimili novici augelli . S' avrebbe da premiare , ficcome dicemmo , chi fi studia di fce marli : Almeno s' ha d' aver caro , che da tal divertimento tragga profitto la povera gente con vendere i prefi ucellami , e fupplire con ciò a i pubblici aggravj . Campagne ci fono , dove le migliaja di Lodole cantano le loro ariette in aria , e dolcemente fi nutrifcono piombando in terra , fenza che alcuno ofi di toccarle .

Noi